

MICHELANGELO GABRIELLI

si è diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro, Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Musica «Luigi Cherubini» di Firenze. Ha conseguito i diplomi di Composizione Polifonica Vocale e di Composizione presso il Conservatorio di Musica «Giuseppe Verdi» di Milano. Nello stesso Conservatorio si è diplomato, con il massimo dei voti e la lode, in Musicologia.

Ha fondato e diretto per diversi anni il Coro «Carthusia Florentiae», dedito allo studio e all'interpretazione del canto gregoriano nella Certosa di Firenze dove ha svolto anche attività di organista. Particolarmente intensa è stata la collaborazione, come maestro sostituto, e responsabile della ricerca musicologica, con il gruppo vocale «Musica laudantes» con il quale ha preso parte a numerose esecuzioni collaborando anche con importanti direttori d'orchestra e compagini orchestrali (Giovanni Antonini e «Il Giardino Armonico», Carlo De Martini e «Il Quartettone», Arnold Bosman e «Musica Rara»).

Ha curato prime esecuzioni moderne di raccolte polifoniche di autori del passato dei quali ha curato anche prime edizioni e, come direttore, prime esecuzioni di lavori di importanti autori contemporanei, in particolare del compositore Irlando Danieli.

Collabora con le edizioni Ut Orpheus e con il Centro Studi Antoniani di Padova per il quale sta curando gli *Opera Omnia* di Giulio Belli. Conta diverse pubblicazioni di carattere storiografico e analitico, alcune delle quali editate in collane della Società Italiana di Musicologia; è attivo anche come saggista e critico.

Dedito anche alla composizione conta pubblicazioni di musiche corali e strumentali, e alcune incisioni. Viene spesso invitato a far parte di giurie in importanti concorsi corali.

È titolare della cattedra di Esercitazioni corali presso il Conservatorio «G. Verdi» di Como e docente di Prassi esecutiva e Repertorio rinascimentale, di Semiografia musicale e di Filologia musicale.



Concerto vocale

Domenica , 28 maggio 2017 – Ore 21.00

**Chiesa di San Luigi e Beata Giuliana
Busto Arsizio**

VIRGINALIA

Laudes Aeternae Virginis Mariae

Gregor Aichinger
(1564 - 1628)



Lecture tratte dal Canzoniere di Francesco Petrarca
e dalla Divina Commedia di Dante Alighieri

**Gruppo vocale «CONCENTUS VOCUM»
Direttore: Michelangelo Gabrielli
Voce recitante: Roberta Turconi**

Stilisticamente i *Virginalia* sono una magistrale sintesi del motetto e del madrigale, del madrigale spirituale e della canzonetta spirituale, della *chanson* e del genere concertato, cioè di quell'insieme di stili e linguaggi propri della musica del tardo Cinquecento e del primo Seicento.

Le musiche saranno intercalate dalla lettura del *Priego alla Vergine* che conclude il *Canzoniere* di Petrarca, così da creare un ideale cammino di ricerca spirituale e di umana elevazione, al cui vertice sarà il Canto XXXIII del *Paradiso* della *Divina Commedia* di Dante.

ESECUTORI

COMPLESSO VOCALE «CONCENTUS VOCUM»
DIRETTORE MICHELANGELO GABBRIELLI
VOCE RECITANTE ROBERTA TURCONI

PROGRAMMA

FRANCESCO PETRARCA

DAI *RERUM VULGARIUM FRAGMENTA* (CANZONIERE)

Vergine bella

Vergine saggia

GREGOR AICHINGER

VIRGINALIA

Virgo, Dei Mater pura

Vergine pura

Vergine benedetta

QUINDECIM MYSTERIA ROSARIJ EX QUIBUS HAEC QUINQUE GAUDIOSA

Virgo, quae salutata

Virgo, quae tuum Natum

Virgo, quae charitate ardens

Virgo, cui post dolores

Virgo, Mater benigna

Vergine santa

Vergine gloriosa

MYSTERIA QUINQUE DOLOROSA

Virgo, quae benedictum

Virgo, cuius dilectus

Virgo, quae dulcis Nati

Virgo, quae clavis nudum

Virgo, quae caput sanctum

Vergine sola al mondo

Vergine chiara

MYSTERIA QUINQUE GLORIOSA

Virgo, quae prima sole

Virgo, cuius in coelum

Virgo, quae triumphantem filius

Virgo, quae coronata

Virgo, quae comitata

Vergine, quante lagrime

Vergine, tale è terra

Virgo, coeli Regina

Virgo, sole vestita

Vergine, in cui ho tutta mia speranza *Vergine umana*
Vergine, i' sacro

Virgo, cuius stat luna

DANTE ALIGHIERI

Canto XXXIII del Paradiso
Virgo, sublime exemplum

TESTI

1. Virgo, Dei Mater pura, Virginitatis decus singulare, sit tibi mei cura dum volo te laudare, tibi rosas cum floribus parare.

1. Vergine, Madre pura di Dio, decoro singolare della verginità, abbi cura di me mentre voglio lodarti, e preparare per te rose e fiori.

2. Virgo, quae salutata ut Gabriele ab angelo fuisti, semper immaculata manendo concepisti, fac meo in corde sit quem genuisti.

2. Vergine, che fosti salutata dall'angelo Gabriele, affinché potessi concepire pur rimanendo immacolata, fa' che nel mio cuore ci sia colui che hai generato.

3. Virgo, quae charitate ardens Elisabet visitasti, visita pietate nos tua casti cordis per gaudium quod in cantico monstrasti.

3. Vergine, che ardendo di carità visitasti Elisabetta, nella pietà del tuo casto cuore visitaci con il gaudio che hai manifestato nel cantico.

4. Virgo, Mater benigna, quae peperisti intacta Salvatorem, da ut tuum natum digna sic ego vita honorem ut ille in me nascatur per amorem.

4. Vergine, Madre benigna, che intatta partoristi il Salvatore, fa' che per l'onore di colui che da te è nato io sia degno della vita affinché egli nasca in me per mezzo dell'amore.

5. Virgo, quae tuum Natum praesentando te vis purificare cum sis pura, ipsi gratum me reddere dignare ipsi ut animam possim praesentare.

5. Vergine, che presentando colui che da te è nato per essere purificata benché fossi pura, rendimi, grato, degno di lui affinché a lui possa presentare la mia anima.

6. Virgo, cui post dolores cordis et fletum Natum reperire datur inter doctores, sic illi me servire impetra ut ille a me nolit abire.